

**SCRITTORI**  
SENZA CONFINI

**Ironia** La politica in versi  
del poeta albugnanese  
e i racconti "sotto l'albero"

**Fantasia nera** Niente cuore  
e una valanga di paura  
anche a San Valentino e Natale

VEZZOLANO - Il poeta racconta la politica dalla sopravvivenza berlusconiana al flop Renzi, fino all'esordio dei "ragazzotti del cambiamento"

## Casta nefasta, le "Figurime" di Cornaglia

**ALBUGNANO** «Ritratti in rima, questo l'obiettivo di un'opera che narra i personaggi che han fatto di un Paese assai attrattivo un luogo dell'inferno nei paraggi».

Inizia così "Le figurime - Caricature e ritratti in rima della casta nefasta" (Aliberti, 240 pagine, 18 euro), nuova raccolta di poesie di Carlo Cornaglia, con le illustrazioni di Libero Gozzini.

Cornaglia ha 83 anni, un passato di manager di imprese industriali, un presente di acuto osservatore della scena politica italiana. Abita nei pressi della canonica di Vezzolano: «Al mattino esco di casa, vado a compere i giornali, li leggo a fondo e incamererò gli spunti. Al pomeriggio scrivo».

In precedenza ha più volte preso di mira Silvio Berlusconi, tra l'altro, ha dedicato la poetica *Berlusconeide* di 534 pagine. Poi ha spostato il mirino su Matteo Renzi, con *La Renziana commedia*. Ora era lecito attendersi un'opera dedicata a Luigi Di Maio o a Matteo Salvini, e invece arriva una raccolta di poesie che chiama in causa una settantina di personaggi che, nel bene o più spesso nel male, si sono affacciati alle cronache negli ultimi cinque anni: «Sui due vicepresidenti non c'era materiale abbastanza da farci un li-

Carlo Cornaglia  
e il suo "Album  
delle Figurime"



Carlo Cornaglia  
Illustrazioni di Libero Gozzini



**L'album delle figurime**  
Caricature e ritratti in rima  
della casta nefasta

razzia. Matteo cambia strategia: si innamora dei terroni e ha successo alle elezioni». E per il vice-premier pentastellato: «Dopo Craxi, Berlusconi ed il re dei faroni abbiamo visto ormai di tutto: un cainano, un farabutto e un'ignobile marmocchio più bu-giardo di Pinocchio. Ma si sa com'è la vita: tocchi il fondo con le dita ma se scavi vai più giù e ti puoi trovar... cucci! Il grillin Gigi Di Maio spinto dal burattinaio». Né manca una poesia per il ministro Tomlinelli, anche se è quasi come sparare sulla Croce Rossa: «Come chiudere il profilo del patetico Danilo? Fin dal primo giorno in culla Tomlinelli è To-

ninulla».  
Lei in Renzi ci aveva sperato: «Per un attimo. Ma sarà che sono mezzo toscano, per parte di madre, e mi sono quasi subito reso conto che un tale che prometteva una riforma al mese tanto lontano non poteva andare». Poi ha sperato nei 5 Stelle: «Perché erano fuori dal sistema, mi riconoscevo in molte delle loro idee: ma poi hanno rivelato molta impreparazione, e in più hanno trovato un mondo politico ostile nei loro confronti».

Lei apre invece un credito al premier Conte, di cui scrive «Presidente nominato, a far nulla destinato, piano pian Conte si è imposto e fa il premier di nascosto senza dirlo ai suoi due vice. Quel lavoro gli si addice». Vuol dire che è il migliore del mazzo? «Per certi versi ha stupito anche me. Ha dato prova d'equilibrio: non so quanto durerà questo governo, ma Conte lo ritroveremo, prima o poi».

Quasi ogni giorno scrive nuove poesie: che cosa la spinge? «Due le motivazioni - risponde Cornaglia - La prima è il dovere di essere informato, il piacere di scrivere e tener allenato il cervello. E poi c'è che di fronte a certe cose non riesco a stare zitto, anche se intendo a me c'è tanta gente che tace».

Enrico Bassignana

mi ha ispirato».

L'opera è divisa in tre sezioni: «La traballante sopravvivenza dei vecchi berlusconiani - elenca Cornaglia - Il drammatico flop del "Bomba" Renzi e dei grazziosi democrats, e l'esordio dei "ragazzotti del cambiamento"».

E' perciò nell'ultima parte che si incontrano Salvini e Di Maio. Il "capitano": «Per far di elettor

bro intero - considera Cornaglia - Meglio allora puntare sulla varietà».

Anche in questo caso l'autore ha "ripescato" poesie scritte a caldo: «Ho selezionato le migliori, le ho riviste, in qualche caso accorciate in modo da avere uno sviluppo da 12 a 18 quartine, e poi ho scritto qualche riga per ricor-dare l'avvenimento specifico che